



Il 2012 è stato, pur in una situazione complessivamente non facile, un anno intenso e fattivo. Con i giovani del Servizio Civile sono stati ideati e realizzati il “cantiere” sulle cascine torinesi, il progetto *Chi cerca... trova!* dedicato alle scuole primarie, le sezioni “In evidenza”: *Ponti con vista* e, in collaborazione con MITO SettembreMusica, *I luoghi della musica* e *I luoghi di MITO per la città*. È proseguita, in collaborazione con IRES Piemonte, l’attività di incremento della Biblioteca Digitale che oggi supera i 500 titoli e costituisce uno strumento sempre più apprezzato anche per le possibilità di ricerca che offre grazie al Meta-Opac *Oid-O-Matic* che permette di individuare la collocazione dei testi in tutte le biblioteche di Torino e del Piemonte, elaborata d’intesa e con la collaborazione delle Biblioteche Civiche. La collaborazione con il Progetto “CLAPie” dell’Università degli Studi di Torino ha consentito di ampliare il sistema di georeferenziazione di MuseoTorino passando dal punto alla linea e al poligono, e di sviluppare un nuovo ambito di ricerca: quello sulle “parole” che il Museo potrà raccogliere, in un certo senso, come parte delle sue collezioni in quanto tali e non solo perché riferite a luoghi, oggetti, immagini. Seppure solo a fine anno, sono stati avviati due importanti cantieri. Con la collaborazione del Museo della Resistenza e dell’ISMEL è al via la realizzazione del primo tassello della Mostra “Bombardamenti a Torino. La vita quotidiana in tempo di guerra, i danni, la ricostruzione”. Il progetto elaborato in collaborazione con l’Archivio Storico della Città, prevede, in questa prima fase, di rendere visibili i danni prodotti dai bombardamenti attraverso le 3.000 immagini conservate dall’Archivio che, luogo per luogo, ne evidenziano le drammatiche conseguenze. La mappa non ha solo un interesse storico: quando sarà integrata dai dati relativi alle ricostruzioni

post-belliche conservate dall’Archivio di Stato fornirà informazioni di grande importanza per tutti coloro che operano in campo edilizio.

In collaborazione con la Soprintendenza Archeologica del Piemonte è in corso la progettazione della Carta archeologica di Torino che evidenzierà l’insieme delle presenze archeologiche, da quelle protostoriche a quelle moderne, rappresentate dai resti della cinta muraria della città, abbattuta a partire dagli inizi dell’Ottocento. Il progetto è condiviso con l’Assessorato all’Urbanistica in quanto i dati saranno integrati dal SIT, il Sistema Informativo Territoriale, e oggetto di un Protocollo d’Intesa fra la Città e la Direzione Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Al via è anche la progettazione della Mediateca di MuseoTorino, progetto nuovamente condiviso con l’Archivio Storico della Città, con l’obiettivo di individuare un tracciato di scheda e l’architettura complessiva innanzitutto per le immagini fotografiche, non solo di MuseoTorino ma di tutti gli archivi che conservano immagini della città.

Dal 2 gennaio 2013 lascerò la Città di Torino presso cui ho lavorato dal giugno 1994 dirigendo, con ruoli e denominazioni diverse, le attività e i servizi museali. Continuerò a seguire, in accordo con l’Amministrazione, MuseoTorino come “volontario civico”, con l’obiettivo di completare i progetti in corso e concludere gli accordi e le intese ancora *in fieri*.

Così questo sintetico rapporto sull’attività svolta non ha il valore di un congedo ma, come il bilancio dell’anno, si iscrive in una prospettiva di transizione in attesa di passare il testimone di un progetto la cui continuità è assicurata dalla struttura del Servizio Musei e Patrimonio Culturale che ne è stata l’artefice e ne resta il custode.

*Daniele Jalla*  
Direttore di MuseoTorino